
AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI A SVOLGERE IN VIA SPERIMENTALE L'ATTIVITÀ DI *BIKE SHARING* A FLUSSO LIBERO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI PER LA DURATA DI TRE ANNI

Viste:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 434 del 13 settembre 2018, avente ad oggetto l'approvazione delle linee di indirizzo per l'attività sperimentale di *bike sharing* a flusso libero (*free floating*) mediante l'individuazione di soggetti interessati a svolgere tale attività nel territorio del Comune di Napoli per la durata di tre anni;
- la disposizione n. 7 del 12 ottobre 2018, repertorio n. 5293 del 19 ottobre 2018 di approvazione dello schema di *Avviso*,

con il presente Avviso pubblico

il Comune di Napoli intende procedere all'individuazione di uno o più soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di *bike sharing* a flusso libero (*free floating*) per un periodo di tre anni sull'intero territorio comunale.

1. Soggetto promotore dell'iniziativa

Comune di Napoli - Direzione Centrale *Ambiente, tutela del territorio e del mare*, servizio *Sviluppo sostenibile e attuazione PAES*, di seguito l'Amministrazione, con sede in via Speranzella 80, cap. 80132, Napoli.

2. Oggetto, durata e finalità

1. La sperimentazione del servizio di *bike sharing* a flusso libero avrà la durata di tre anni.
2. L'avviso pubblico resterà aperto per 1 anno a decorrere dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio, salvo il raggiungimento del limite massimo della flotta fissato in 6.000 biciclette.



3. L'avviso è prorogabile di un ulteriore anno qualora le offerte presentate non raggiungano il limite massimo di biciclette.

4. L'Amministrazione si riserva, in base ai risultati di esercizio, di incrementare il numero totale di biciclette in esercizio o di ridurlo, se non già autorizzato.

3. Condizioni

1. L'attività di *bike sharing* a flusso libero dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti soggettivi, oggettivi e *standard* minimi di attività di seguito illustrati al paragrafo 5.

2. L'attività sperimentale di *bike sharing* a flusso libero potrà avvenire con l'impiego di biciclette normali o anche con l'impiego, in tutta o parte, di biciclette a pedalata assistita.

3. I soggetti selezionati a svolgere in via sperimentale l'attività di *bike sharing* a flusso libero dovranno avviarla, con impiego di biciclette nuove, entro 30 giorni dal provvedimento di autorizzazione all'esercizio. Entro 10 giorni dalla naturale scadenza o revoca dell'autorizzazione, i soggetti esercenti dovranno procedere a rimuovere tutte le biciclette presenti sul territorio.

4. L'Amministrazione, con preavviso minimo di 6 mesi, si riserva la possibilità di rivedere le condizioni, i requisiti oggettivi, gli *standard* minimi di attività e le agevolazioni previste nonché le regole relative alle sospensioni e revoche.

5. I soggetti selezionati a svolgere in via sperimentale l'attività di *bike sharing* a flusso libero dovranno corrispondere un canone annuale pari ad € 10,00 (dieci/00) per ciascuna bicicletta della propria flotta. Il canone dovrà essere versato a favore del Comune di Napoli, a titolo forfettario, per le attività connesse alla gestione del servizio.

6. L'Amministrazione si riserva il diritto di richiedere ai soggetti selezionati la corresponsione di un canone per l'istituzione di aree di sosta per i velocipedi.

7. I soggetti selezionati dovranno, all'atto della stipula del contratto, presentare adeguate polizze assicurative stipulate con primaria Compagnia di Assicurazione per:

- a) la responsabilità civile verso terzi (RCT), inclusa la copertura dei danni alle strutture e dei danni subiti dagli utilizzatori del servizio, con massimali di copertura almeno pari a €6.000.000,00 e comunque nel rispetto della normativa di riferimento;
- b) la responsabilità civile personale del conducente, con massimali di copertura almeno pari a €6.000.000,00.

Tali polizze dovranno esplicitamente contenere la più ampia e totale manleva da parte dell'operatore nei confronti dell'Amministrazione per tutte le ipotesi di risarcimento di danni, incluso quello derivante dalla mancata rimozione delle biciclette.

8. I soggetti selezionati dovranno, all'atto della stipula del contratto, corrispondere una cauzione a favore dell'Amministrazione che potrà essere escussa in toto o in parte a cd. *prima richiesta*, per tutti gli inadempimenti agli obblighi di cui al predetto contratto. L'importo della garanzia sarà pari a €50,00 (cinquanta/00 €) per ciascuna bicicletta della propria flotta. La cauzione potrà essere prestata anche mediante garanzia fideiussoria. La garanzia fideiussoria potrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

9. L'Amministrazione si riserva di individuare, senza che ciò crei affidamento nei soggetti autorizzati, apposite aree di sosta riservate la cui disciplina sarà specificata con successivo provvedimento dirigenziale. L'Amministrazione si riserva altresì di individuare aree in cui la sosta sarà vietata.

4. Soggetti ammessi

La manifestazione di interesse all'esercizio in via sperimentale dell'attività di *bike sharing* a flusso libero può essere presentata da soggetti pubblici o privati, organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di RTI o anche in forma consortile, che siano in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 5.

5. Requisiti di partecipazione

1. Requisiti soggettivi.

I soggetti interessati a partecipare alla selezione devono:

- a) essere iscritti al registro delle imprese, così come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 7 dicembre 1995, n. 581;
- b) essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 11 del Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;
- c) non avere a loro carico le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- d) dimostrare comprovata professionalità acquisita nel settore della mobilità condivisa mediante la prova dello svolgimento di servizi analoghi.

2. Requisiti oggettivi e caratteristiche tecniche.

- a) La flotta dell'attività sperimentale di *bike sharing* a flusso libero deve avere le seguenti caratteristiche minime:
- le biciclette devono essere nella disponibilità del gestore del servizio a titolo di proprietà o di locazione.
 - Tipologia: le biciclette devono essere adatte all'uso urbano, comode ed ergonomiche.
 - Requisiti di sicurezza: le biciclette devono rispettare i requisiti di sicurezza della UNI EN ISO 4210 e s.m.i. I dispositivi elettronici in dotazione dovranno avere marcatura CE ai sensi della

Direttiva 2014/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione).

- Tecnologia: le biciclette potranno essere sia di tipo muscolare che a pedalata assistita.
- Dimensioni: le biciclette dovranno essere regolabili e adatte a giovani e adulti, donne o uomini, con altezza minima di 1,50 metri.
- Disegno: le biciclette devono essere riconoscibili mediante logo specifico legato al servizio e codice identificativo.
- Materiali: il telaio deve essere resistente all'uso intensivo ed alle condizioni climatiche presenti sul territorio.
- Peso: il peso massimo della bicicletta deve essere di 28 kg per veicoli a pedalata assistita e 20 kg per veicoli meccanici.
- Ruote: le ruote devono essere resistenti alle forature e adatte alla circolazione su strada.
- Freni: le biciclette devono essere munite di freni anteriori e posteriori. I freni possono essere del tipo "v-brake", a tamburo oppure a disco.
- Dispositivo di segnalazione acustico: le biciclette devono essere munite di dispositivo di segnalazione acustica installato sul manubrio.
- Sistema di illuminazione: le biciclette devono essere munite di sistema di illuminazione anteriore e posteriore.
- Catarifrangenti: i catarifrangenti devono essere disposti almeno sui pedali e sul parafango posteriore.
- Trasmissione: la trasmissione delle biciclette deve essere protetta per salvaguardare la sicurezza degli utenti ed evitare manomissioni.
- Cambio: le biciclette possono essere munite di cambio.
- Pedali: i pedali devono essere antiscivolo.
- Parafanghi: le biciclette possono avere parafanghi anteriori e posteriori.
- Manubrio: il manubrio deve essere ergonomico.
- Sella: la sella, non estraibile, deve essere facilmente regolabile dall'utente.

-
- Cavalletto: le biciclette devono essere munite di cavalletto di facile attivazione e in grado di sostenere il peso della bicicletta.
 - Cestino: le biciclette possono essere munite di cestino. Il cestino deve essere facilmente pulibile, non deve permettere l'accumulo dei rifiuti e deve garantire la stabilità del veicolo in sosta.
 - Cavi e componenti della bicicletta: i cavi e le componenti devono essere incorporati, per quanto possibile, nel telaio della bicicletta, per migliorare la sicurezza d'esercizio e minimizzare gli atti vandalici.
 - Mozzi e dadi: i mozzi e i dadi devono poter essere aperti con chiavi esclusive del sistema al fine di evitare furti dei singoli pezzi.
 - Sistema di tracciamento: sistema *wireless* mediante GPS o altra tecnologia analoga in grado di individuare senza soluzione di continuità la posizione della bicicletta, in fase di utilizzo, di sosta e in caso di furto.
 - Sistema di bloccaggio elettronico: le biciclette devono essere munite di sistema di bloccaggio/sbloccaggio della bicicletta attivabile da remoto tramite applicazione per *smartphone* e concepito in maniera tale che la bicicletta possa essere parcheggiata senza essere legata ad un supporto (rastrelliera).
- b) Ogni singola bicicletta dovrà essere munita di numero identificativo univoco onde poterne consentire una facile individuazione anche per la comminazione di sanzioni per violazioni al Codice della Strada.
- c) Per quanto attiene alla possibilità di installare messaggi pubblicitari sulle biciclette, è fatto obbligo ai gestori del servizio di adeguarsi al regolamento comunale di pubblicità vigente e ai successivi aggiornamenti e modifiche dello stesso attualmente in fase di redazione a cura del servizio *Polizia Amministrativa* della Direzione centrale *Sviluppo economico, Ricerca e Mercato del lavoro*.
- d) Le biciclette a pedalata assistita potranno essere a batteria o con sistema *smart wheel* ed avere le seguenti caratteristiche minime, aggiuntive rispetto a quelle descritte in precedenza:
- requisiti di sicurezza: le biciclette a pedalata assistita devono rispettare le prescrizioni

previste dallo standard Europeo UNI EN 15194 e s.m.i.

- Motore: il motore elettrico deve fornire un'alimentazione tale da essere progressivamente ridotta e infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare. Il motore deve offrire la minor resistenza alla pedalata non assistita, ovvero il motore si deve attivare solo all'atto dell'avvio della pedalata. Il motore deve avere un sistema di protezione.
 - Interruttore di assistenza alla pedalata: l'utente deve poter attivare o disattivare il motore elettrico quando non lo desidera.
 - Batterie: le batterie devono essere a litio di alta qualità (senza piombo). Nel caso, le batterie devono avere caratteristiche tali da permetterne la ricarica da zero all'80% della propria capacità entro 4 ore. La ricarica deve essere effettuata in luoghi predefiniti dal gestore e a totale carico dello stesso. Le batterie devono essere protette e non rimovibili dall'utenza.
- e) Il sistema di gestione in via sperimentale dell'attività di *bike sharing* a flusso libero deve avere le seguenti caratteristiche minime:
- il sistema di gestione deve essere completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare le biciclette disponibili, prenotarle, sbloccarle a inizio utilizzo e bloccarle al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite un'apposita applicazione per *smartphone* da rendere disponibile sia per ambiente *Apple* che *Android*. L'applicazione potrà essere utilizzata dagli utenti anche per individuare gli eventuali posti di sosta riservata istituiti dall'Amministrazione. L'applicazione dovrà impedire il blocco e lo sblocco delle biciclette all'interno delle aree interdette alla sosta eventualmente individuate o individuabili dall'Amministrazione anche in costanza di rapporto. Il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro e identificabile;
 - il sistema dovrà incentivare, mediante un sistema di ricompense, l'uso virtuoso da parte degli utenti quale, ad esempio, la restituzione delle biciclette in apposite zone di parcheggio;
 - il sistema dovrà disincentivare, mediante penalizzazioni, l'uso scorretto delle biciclette come ad esempio il parcheggio con modalità che ostacolano la mobilità pedonale, etc.;
 - il gestore deve istituire un numero telefonico ed una pagina *web* all'interno del proprio sito

ai quali gli utenti e i cittadini accreditati possano segnalare malfunzionamenti e/o la presenza sul territorio di biciclette vandalizzate o parcheggiate in modo irregolare, onde consentirne la tempestiva rimozione a cura del gestore stesso e senza alcun onere a carico dell'Amministrazione;

- Il gestore deve mettere a disposizione dell'Amministrazione, su piattaforma informatica, tutte le informazioni per il controllo e il monitoraggio del servizio di cui ai paragrafi 6 e 7;
- il sistema dovrà consentire l'invio di informazioni relative a problemi di viabilità da parte dell'Amministrazione.

6. Standard minimi di attività

1. Il servizio dovrà essere assicurato continuativamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per tutto il periodo di sperimentazione.
2. Il numero di biciclette effettivamente disponibili all'utenza non dovrà mai essere inferiore al 90% della flotta dichiarata in sede di manifestazione di interesse salvo accordi tra le parti.
3. Il servizio dovrà essere disponibile sul territorio secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità *one way* (ovvero la possibilità di rilasciare la bicicletta in un punto diverso da quello di prelievo).
4. Il servizio all'utenza dovrà essere attivo all'interno del centro abitato del Comune di Napoli.
5. Il gestore potrà svolgere il servizio anche in comuni contermini al territorio del Comune di Napoli previo accordo tra le amministrazioni interessate e, comunque, senza alterare il numero di veicoli in flotta disponibile all'interno del territorio comunale di Napoli dichiarato all'atto della manifestazione di interesse.
6. Dovrà essere operativo un servizio di prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo della bicicletta, ovvero la stessa, se libera, potrà essere utilizzata anche senza dover procedere alla prenotazione.



-
7. L'utente dovrà poter utilizzare il mezzo senza alcun limite temporale e di percorrenza. Il servizio dovrà essere aperto all'utenza senza nessun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione).
8. I corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc.); gli stessi dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima dell'attivazione del servizio ed in occasione di ogni variazione.
9. I gestori devono mettere a disposizione del Comune tutte le informazioni relative all'uso delle biciclette e degli utenti tramite apposito *web service* in modo da consentire di conoscere, in tempo reale, lo stato di utilizzazione e ubicazione dei veicoli in servizio. Le modalità di connessione ed i dettagli tecnici saranno definiti nella fase di avvio della sperimentazione.
10. I gestori devono mettere a disposizione del Comune di Napoli tutte le informazioni relative alle segnalazioni pervenute tramite numero verde e pagina *web* di cui al paragrafo 5 in tema di segnalazioni e disservizi. I dati, disponibili in tempo reale su piattaforma informatica, saranno utilizzati per il controllo e il monitoraggio del servizio di cui ai paragrafi 6 e 7.
11. Con cadenza annuale, i gestori devono effettuare un'indagine di *customer satisfaction* secondo le metodologie da concordare con l'Amministrazione. L'indagine periodica dovrà comprendere almeno i seguenti indicatori:
- a) Efficienza del servizio;
 - b) Affidabilità del Servizio;
 - c) Stato di manutenzione dei veicoli;
 - d) Facilità di reperimento dei veicoli sul territorio;
 - e) Facilità di accesso al servizio da parte degli utenti;
 - f) Facilità di pagamento del servizio;
 - g) Chiarezza delle tariffe di utilizzo del servizio;
 - h) Giudizio nel suo complesso.

12. Qualora il Comune si doti di sistemi e supporti atti alla condivisione di titoli e/o abbonamenti per servizi di trasporto pubblico e servizi complementari, i gestori delle attività di *bike sharing* autorizzati all'esercizio hanno l'obbligo di aderire agli stessi, garantendone l'interoperabilità.

13. I dati relativi allo sviluppo del servizio sperimentale di *bike sharing* (a titolo esemplificativo e non esaustivo: n. biciclette in uso, percorsi effettuati, statistiche di utilizzo, orari di utilizzo, percorrenza media, etc.) sono disponibili per l'Amministrazione che, in qualsiasi momento, potrà chiederne l'acquisizione.

14. L'operatore si impegna a:

- gestire il servizio in tutte le sue fasi di progettazione, produzione, installazione, messa in servizio, offerta al pubblico, manutenzione e riequilibrio, gestione e relazione con l'utenza, monitoraggio e rendicontazione;
- adempiere agli eventuali obblighi che possano intervenire a seguito di provvedimenti normativi di nuova emanazione e a quelli derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto di affidamento, nonché a porre responsabilmente in essere, con la massima diligenza esigibile, tutte le attività necessarie per ottenere le autorizzazioni di autorità pubblica richieste per l'esercizio delle attività oggetto di affidamento;
- farsi carico di tutti gli oneri fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge afferenti le attività oggetto di affidamento;
- supportare in via esclusiva il rischio operativo e il rischio commerciale connessi al servizio.

7. Sospensione e revoca dell'attività

1. È prevista a carico del gestore la sospensione dell'autorizzazione e dell'utilizzo delle aree di sosta riservate, se istituite, nonché dell'accesso nelle aree pedonali e ZTL, estesa anche ai veicoli utilizzati per il servizio di ricollocazione delle bici, nel caso in cui si dovessero ravvisare le seguenti situazioni:

- il gestore non procede al regolare pagamento del canone bici;
- il gestore interrompe il flusso dati attivato tramite *web service*, salvo comprovata causa di

forza maggiore e non rispetta le scadenze previste per l'invio dei dati;

- il gestore non procede all'invio dei risultati dell'indagine periodica di *customer satisfaction* entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato dalla manifestazione di interesse;
- il gestore non rispetta le scadenze per l'immissione delle biciclette previste;
- attraverso verifiche effettuate dal Comune di Napoli, su almeno 100 biciclette al mese, secondo le metodologie ritenute più opportune, vengono ravvisati disservizi su almeno il 10% della flotta controllata.

2. Sono previste penali, a carico del gestore, nel caso in cui si dovessero ravvisare le seguenti situazioni:

- il gestore non procede alla rimozione di veicoli non funzionanti e/o vandalizzati entro 3 giorni dalla segnalazione dell'Amministrazione. In tal caso si applica la penale di €20,00 (venti/00) al giorno fino alla rimozione del veicolo. In caso di mancata ottemperanza entro 15 giorni dalla segnalazione, l'Amministrazione procederà al ritiro e allo smaltimento del veicolo con oneri a carico del soggetto esercente e all'applicazione di una ulteriore penale di €300,00 (trecento/00).

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il provvedimento autorizzativo nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle condizioni per l'esercizio delle attività;
- accertata non sussistenza dei requisiti o perdita successiva degli stessi;
- reiterato intralcio alla circolazione e sosta irregolare su strada dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada quali (elenco esemplificativo e non esaustivo):
 - a) reiterato inadempimento all'ordine immediato di rimozione dei veicoli impiegati nel servizio che rechino intralcio alla circolazione e violazioni delle norme del Codice della Strada sulla sosta;
 - b) reiterato inadempimento all'ordine di rimozione di veicoli non funzionanti e/o vandalizzati impiegati nel servizio, entro 3 giorni dalla segnalazione

dell'Amministrazione.

4. È fatto esplicito divieto di parcheggiare le biciclette in modo tale da intralciare i pedoni o la circolazione dei mezzi di soccorso o delle Forze dell'Ordine in servizio, nonché in posizione tale da risultare lesiva del decoro delle aree di pregio architettonico e paesaggistico. È parimenti vietato parcheggiare nei pressi di aree interessate da lavori pubblici o da manifestazioni di pubblico interesse.

5. Si ribadisce che la rimozione delle biciclette che si trovino a violare qualunque prescrizione dell'avviso o le ordinanze sulla viabilità anche temporanee emesse dall'Amministrazione, è a totale carico e responsabilità del gestore del servizio. Il gestore è tenuto ad inviare agli utenti messaggi di aggiornamento delle condizioni della viabilità in tempo reale onde evitare infrazioni al Codice della Strada e al contratto che sottoscriverà con l'Amministrazione comunale.

6. Nel caso di revoca dell'autorizzazione e di naturale scadenza della stessa è obbligo del soggetto esercente procedere al ritiro delle biciclette dalla viabilità pubblica. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo entro 30 giorni dalla revoca o dalla scadenza dell'autorizzazione, l'Amministrazione procederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e al ritiro e allo smaltimento delle biciclette con oneri a carico del soggetto esercente.

7. Le eventuali controversie connesse all'esercizio del servizio sperimentale di *bike sharing* saranno risolte in sede civile innanzi all'organo competente per territorio e per valore.

8. Caratteristiche delle manifestazioni di interesse

1. La manifestazione di interesse presentata, redatta in lingua italiana, dovrà contenere i seguenti elementi:

- dati dell'operatore: ditta - ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, numero di iscrizione al registro delle imprese, eventuale indicazione della sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzo presso il quale deve essere fatta qualsiasi comunicazione inerente alla selezione (con recapito

telefonico), indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);

- dati anagrafici, codice fiscale e documento di identità del legale rappresentante dell'impresa;
- per le società costituite all'estero, prive di sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio italiano, la manifestazione di interesse dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta;
- per le società di capitali, la manifestazione di interesse dovrà indicare i dati anagrafici di chi esercita poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa, con indicazione della carica ricoperta e dei soci di maggioranza, secondo le indicazioni dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;
- breve descrizione dell'attività svolta e della dimensione economica;
- l'impegno all'erogazione dell'attività di *bike sharing* a flusso libero nel territorio del Comune di Napoli per tutto il periodo della sperimentazione;
- numero delle biciclette, compreso tra un minimo di 500 fino ad un massimo di 2.000 bici, che costituiranno la flotta di *bike sharing* a flusso libero e il titolo di disponibilità dei mezzi proposti;
- scheda tecnica del sistema di gestione del servizio;
- scheda tecnica contenente le caratteristiche dei veicoli, per ogni tipologia di bicicletta adottata.

2. Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 a firma del legale rappresentante.

3. Alla manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, dovranno essere allegati:

- a) la copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante che ha sottoscritto la manifestazione;
- b) la proposta del regolamento di gestione;



-
- c) la proposta della carta del servizio;
 - d) la proposta del contratto tipo.

4. Le proposte dei documenti dovranno essere redatte nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso per la manifestazione di interesse.

5. I contratti di stipula con i gestori idonei a svolgere in via sperimentale il servizio di *bike sharing* a flusso libero, verranno redatti in forma di scrittura privata secondo il dettato dell'art. 32, comma 14, del d.lgs 50/2016 e dovranno essere sottoscritti con firma digitale o elettronica qualificata. Le spese per l'imposta di bollo dovuta saranno a carico dei gestori.

9. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. L'intera documentazione dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Comune di Napoli - servizio *Sviluppo sostenibile e attuazione PAES* della direzione centrale *Ambiente, tutela del territorio e del mare*, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 25 di ogni mese, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC sviluppo.sostenibile@pec.comune.napoli.it**

2. Il recapito intempestivo della documentazione rimane ad esclusivo rischio dei partecipanti.

3. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI *BIKE SHARING* A FLUSSO LIBERO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NAPOLI".

10. Procedura per la selezione

1. Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una *Commissione Tecnica*, appositamente costituita, che verificherà i requisiti di cui al presente avviso pubblico al fine dell'ammissibilità alla manifestazione stessa. La *Commissione Tecnica* si riunirà entro il 15 di ogni mese al fine di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro i termini di cui al precedente paragrafo 9, assegnando, per ogni mese, un numero massimo di 2.000 biciclette per operatore in

base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino al raggiungimento del valore massimo di 6.000 biciclette complessivamente assegnabili.

2. Ciascun proponente potrà presentare, per ogni mese, manifestazioni di interesse che prevedano una flotta composta da un minimo di 500 biciclette fino ad un massimo di 2.000 bici. Ogni proponente, qualora non si esaurisse al primo mese il tetto massimo di biciclette previsto dalla sperimentazione, potrà partecipare con le medesime regole nei mesi successivi.

11. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento è il dirigente del servizio *Sviluppo sostenibile e attuazione PAES* della direzione centrale *Ambiente, tutela del territorio e del mare*, arch. Emilia G. Trifiletti (tel. 081 7959463 – 081 7955217, e-mail sviluppo.sostenibile@comune.napoli.it). Il direttore esecutivo del contratto tra il Comune di Napoli e il/i gestore/i sarà individuato in sede contrattuale.

12. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali forniti direttamente con la domanda di partecipazione al presente Avviso o comunque acquisiti a tal fine, è effettuato dal Comune di Napoli, quale titolare del trattamento, nell'ambito delle funzioni istituzionali previste dall'ordinamento, unicamente per la gestione e l'espletamento della procedura di individuazione degli operatori economici per l'esercizio in via sperimentale dell'attività di *bike sharing* a flusso libero nel territorio del Comune di Napoli. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione all'Avviso, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.



-
3. Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.
 4. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati e possono essere diffusi, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, quando tali trattamenti siano previsti da disposizioni regolamentari o di legge, con particolare riguardo alle norme in materia di trasparenza e pubblicità. A tal fine i provvedimenti approvati dagli organi competenti e i relativi esiti (es. eventuali elenchi o graduatorie formulate) verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet del Comune.
 5. I trattamenti saranno effettuati a cura delle persone fisiche preposte alla relativa procedura e designati dal Direttore della Direzione centrale *Ambiente, tutela del territorio e del mare*.
 6. Ai soggetti che rivestono la qualità di interessato secondo la definizione dell'art. 4, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 196/2003 (*Codice privacy*) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 di tale Codice, in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la richiesta al Comune di Napoli.